Vivere sette, magazine, 7 giugno 2007

L'arte della narrazione contro i luoghi comuni degli adulti

Accompagnato da una veste grafica di raffinata modernità, l'albo illustrato edito da Orecchio acerbo dal titolo "Il Narratore" di Hugo Hector Munro, è ,un racconto sagace, intenso e anticonformista, capace di catturare l'attenzione e il consenso dei lettori sulla base di una guerra aperta alla adulta stupidità, che è segno ricorrente nelle opere di Hugo Hector Munro, in arte Saki.

Nella noiosa atmosfera della scompartimento di un treno una zia e tre nipotini sono impegnati in dialoghi dall'improbabile gradimento da parte dei bambini. Così l'altro viaggiatore presente assume i panni del narratore riuscendo a catalizzare l'attenzione stanca e sfiduciata dei tre piccoli ascoltatori con una storia che sovverte i canoni classici della più ovvia letteratura buonista. L'effetto è sorprendente sui piccoli ma non lo è da meno sulla adulta zia che mantiene ancor più il suo atteggiamento disgustato attirandosi naturalmente le antipatie dell'intero corpo di lettori. Il narratore, invece, è immediatamente protagonista per la usa grande capacità, non solo di dare corpo a una storia che convince in linea perfetta con le aspettative dei bambini ma anche per l'arguzia, l'intelligenza e i particolari con cui condisce il suo racconto. Un inno alla narrazione, dunque, che se ben proposta paralizza e incanta l'ascoltatore trascinandolo nel piacere della storia in cui annegare tutta la propria partecipazione emotiva. Una menzione particolare per Saki, autore della straordinaria capacità narrante supportata da una cruda critica verso gli adulti esito della soffocante educazione vittoriana ricevuta. A lui il merito, ripreso poi da altri scrittori, primo fra tutti Roald Dahl, di risvegliare nei bambini la giusta ribellione per fare emergere le loro ragioni e ridicolizza enfatizzandole assurdità ed incongruenze di tanto parlare adulto.

Rubrica: il libro – Giusi Germenia